



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO S. DAMIANO

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO
COMPENSIVO S. DAMIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 02/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n.
5534/D1 del 24/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 15/12/2021 con delibera n. 2*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Le risorse materiali dell'Istituto
- 1.3. Struttura dell'Istituto Comprensivo

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Traguardi attesi in uscita
- 3.3. Curricolo d'Istituto
- 3.4. Curricolo di educazione civica
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.6. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.7. Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
- 3.8. La valutazione



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia
- 4.3. Organizzazione degli Uffici di Segreteria
- 4.4. Reti e convenzioni attive

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il bacino d'utenza dell'IC San Damiano è situato nella zona Nord - Ovest della provincia di Asti ed è compreso nella Comunità Collinare "Unione collinare "Terre di vino e di tartufi". Sul territorio è presente ogni genere di attività produttive, anche se l'ambito agricolo enologico resta preminente. Quindi gli alunni hanno una provenienza molto variegata quanto a situazione economica, sociale e culturale. Le difficoltà economiche di diverse famiglie ricadono con evidenza anche nell'utenza scolastica, con minor partecipazione alle uscite didattiche, con difficoltà nell'acquisto dei libri e dei devices per la didattica digitale, e con il ricorso a richieste ai Servizi sociali per integrazioni nell'acquisto di buoni mensa e nel servizio di trasporto scolastico. Tutti i Comuni su cui insiste il Comprensivo attuano politiche scolastiche efficaci, per quanto di loro competenza.

Molte persone, nonostante lavorino nei centri più grandi, mantengono il loro domicilio nei piccoli paesi, probabilmente grazie ad una qualità della vita che è considerata migliore rispetto a quella della città. Tanti bambini godono di esperienze motivanti al di fuori della scuola, capaci di apportare un apprendimento non formale significativo; non è però rara la presenza di famiglie che delegano quasi esclusivamente alla scuola il compito di istruire ed educare i figli.

Diversi sono gli enti e le istituzioni che intrattengono con l'Istituto rapporti stretti di collaborazione in diversi ambiti: i Comuni sedi dei plessi, la Provincia di Asti, la Biblioteca "G. Faletti" di Asti, l'U.S.T. di Asti, la Fondazione C.R.ASTI, Centri di formazione professionali come la "Casa di Carità" di Asti, l'I.S.R.AT, il CO.GE.SA.

Alla luce di quanto finora enunciato, l'IC San Damiano si impegna

- a contenere le spese a carico delle famiglie;
- a mantenere e, ove possibile implementare, la rete di collaborazioni con gli Enti del territorio, in un'ottica di "patto di comunità" che valorizzi le risorse esistenti e offra un valido supporto alla Scuola.

LE RISORSE MATERIALI DELL'ISTITUTO

L'IC San Damiano è distribuito su undici edifici che insistono su quattro Comuni (Antignano, Cisterna d'Asti, San Damiano d'Asti, Tigliole). In tutti sono presenti almeno un plesso di Scuola dell'Infanzia ed uno di Primaria, mentre solo a San Damiano è presente la Secondaria di primo grado.

La qualità degli edifici scolastici è piuttosto variegata, ma generalmente di livello medio/medio-alto. Negli ultimi anni praticamente tutti sono stati oggetto di interventi più o meno significativi (a livello di sicurezza, di efficientamento energetico, di rimozione delle barriere architettoniche).

Un punto dolente, su cui però sia l'Istituto che i Comuni stanno lavorando, è la connessione alla Rete, poco efficiente in quasi tutti i plessi a causa degli oggettivi limiti strutturali dei cablaggi. Nel triennio di riferimento del presente P.T.O.F. la Scuola sarà impegnata in un'azione di implementazione delle reti interne, cablate e wireless, grazie ad un consistente finanziamento ottenuto tramite un PON europeo.

Rispetto, invece, alle dotazioni tecnologiche interne, a partire dall'a.s. 19/20 l'Istituto ha gradualmente provveduto ad acquisti grazie ai finanziamenti statali, ai PON e ai consistenti contributi del Comune di San Damiano.

STRUTTURA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO S. DAMIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice ATIC811002

Indirizzo VIA CISTERNA 13 SAN DAMIANO D'ASTI 14015 SAN DAMIANO D'ASTI

Telefono 0141975190

Email ATIC811002@istruzione.it

Pec atic811002@pec.istruzione.it

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE ANTIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice ATAA81101V

Indirizzo VIA GONELLA N.17 14010 ANTIGNANO

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE SAN DAMIANO CAP (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice ATAA81102X

Edifici

- Frazione GORZANO 158 - 14015 SAN DAMIANO D'ASTI AT
- Piazza IV NOVEMBRE 10/a - 14015 SAN DAMIANO D'ASTI AT
- Via CAVOUR 1 - 14015 SAN DAMIANO D'ASTI AT

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE CISTERNA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice ATAA811031

Indirizzo VIA GIOVANNI XXIII 14010 CISTERNA D'ASTI

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE TIGLIOLE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice ATAA811053

Indirizzo VIA BRICCHETTO 22 - FRAZ. PRATOMORONE 14016 TIGLIOLE

"GUGLIELMO MARCONI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ATEE811014

Indirizzo VIA GARIBALDI 11 ANTIGNANO 14010 ANTIGNANO

Numero Classi 5

Totale Alunni 59

FRAZ.PRATOMORONE TIGLIOLE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ATEE811025

Indirizzo FRAZ.PRATOMORONE 118 - 14016 TIGLIOLE

Numero Classi 5

Totale Alunni 42

CISTERNA CAP. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ATEE811036

Indirizzo VIA DUCA D'AOSTA 15 14010 CISTERNA

Numero Classi 5

Totale Alunni 38

SAN DAMIANO D'ASTI CAP. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ATEE811047

Edifici

- Piazza LIBERTA' 1 - 14015 SAN DAMIANO D'ASTI AT

· Via CAVOUR 1 - 14015 SAN DAMIANO D'ASTI AT

Numero Classi 14

Totale Alunni 241

" G. GAMBA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ATEE811058

Indirizzo FRAZ. SAN GIULIO, 142 14015 SAN DAMIANO D'ASTI

Numero Classi 5

Totale Alunni 72

"ARRIGO SACERDOTE" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ATEE811069

Indirizzo FRAZ. VALGORZANO, 158 - 14015 SAN DAMIANO D'ASTI

Numero Classi 5

Totale Alunni 43

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO "ALFIERI" S. DAMIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice ATMM811013

Indirizzo VIA CISTERNA N.13 - 14015 SAN DAMIANO D'ASTI

Numero Classi 10

Totale alunni 234

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le priorità dell'Istituto per il triennio di riferimento si pongono come obiettivo di fare dell'Istituzione un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale per le famiglie e i giovani del territorio creando occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale continua a vari livelli: docenti, ATA, alunni, Enti, Associazioni. L'obiettivo è perseguibile attraverso la realizzazione di percorsi formativi ed innovativi di tipo metodologico-didattico di cui gli alunni siano soggetti di diritti. Ciò presuppone la necessità di continuare un percorso teso ad accogliere, formare, orientare gli allievi attraverso esperienze consolidate ed innovazione. Significa, inoltre, valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà limitando la dispersione e favorendo l'integrazione. Presso i docenti sarà incentivata la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte educative dell'istituto. La continuità educativa e l'orientamento saranno favoriti fin dalle prime classi della scuola primaria. Attraverso una stretta collaborazione con altre realtà del territorio (Comuni, Associazioni, Cpia) si lavorerà per creare spazi e occasioni di formazione per tutti i soggetti nell'ottica di una educazione permanente.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

- 1) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 2) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

3) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

4) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La Scuola ha vissuto, e sta ancora vivendo, un periodo travagliato, frutto della pandemia e delle sue ripercussioni psicologiche, sociali, culturali che hanno coinvolto tutti, e in modo particolare gli studenti, mettendo in luce debolezze e fragilità che vanno e andranno affrontate senza l'illusione che tutto potrà "tornare come prima". Come tutte le esperienze traumatiche anche quella pandemica dovrà essere "attraversata", in un'operazione di razionalizzazione e di resilienza che dia frutti di rinnovato slancio. Pertanto, nel ripensare alla propria missione e alle proprie priorità strategiche, il nostro Istituto è partito proprio da questo assunto: affrontare all'interno di una progettualità sistemica le debolezze emerse, trasformandole in opportunità.

Le priorità fissate dall'Istituto sono finalizzate al conseguimento delle competenze stabilite dalle Indicazioni Nazionali 2012 al termine del primo ciclo di istruzione e intendono essere coerenti con il Piano RiGenerazione Scuola lanciato dal Ministero dell'Istruzione. Una Scuola che sa "rigenerare" la propria funzione educativa è una scuola che meglio assolve al proprio mandato istituzionale operando, a tutti i livelli, per un recupero della socialità e maturandola consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la "casa comune", nell'ottica della creazione di una cultura circolare.

Le priorità fissate dal Collegio dei Docenti sono le seguenti:

Attuare un approccio metodologico e didattico che prediliga alcuni aspetti ritenuti fondamentali quali il consolidamento dell'autostima, l'autonomia, la narrazione di sé, la comprensione dei propri stati emotivi, con la certezza che tutto concorre all'apprendimento e allo "star bene a scuola". Valorizzare l'autovalutazione fornendo agli alunni strumenti di consapevolezza utili al percorso scolastico e personale.

Lavorare in continuità tra colleghi di ogni ordine e grado, promuovendo la collaborazione e la condivisione. Incoraggiare il confronto, per costruire una comunità educante che lavori in sinergia e accordo. In particolare si ritiene da consolidare una cooperazione più stretta tra i docenti della scuola secondaria di primo grado e quelli della scuola primaria, per individuare le priorità didattiche e metodologiche utili al raggiungimento di obiettivi comuni e favorire il passaggio degli studenti da un ordine all'altro.

Incoraggiare e sostenere con le famiglie un dialogo costruttivo, in quanto risorse fondamentali, utili non solo per promuovere il successo scolastico dei propri figli, ma per tutto il contesto scolastico. Attraverso l'ausilio del Consiglio di Istituto e dei suoi membri, favorire un maggiore coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica, investendoli della corresponsabilità educativa e offrendo occasioni di formazione e di peer education come sostegno alla genitorialità.

Educare i propri studenti ad un atteggiamento attivo di tutela dell'ambiente (dal punto di vista climatico, del riciclo e di un'economia circolare) appoggiando e rinforzando scelte didattiche "green", che accrescano la consapevolezza di sé nel mondo che ci circonda. (anche in riferimento ai progetti e al materiale usato per le attività in classe).

Promuovere l'outdoor in ogni sua forma, urbano e naturale, cimentandosi e sperimentando una nuova metodologia che incentivi il movimento, l'osservazione e spinga a stare in relazione con se stessi e con gli altri in modo differente.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Qui di seguito vengono forniti i quadri orario relativi a tutti i plessi:

PLESSI		TEMPO SCUOLA SETTIMANALE			
		27 ore	30 ore	40 ore	50 ore
SCUOLA DELL'INFANZIA – ANTIGNANO	ATAA81101V			X	
SCUOLA DELL'INFANZIA – CISTERNA	ATAA811031				X
SCUOLA DELL'INFANZIA – TIGLIOLE	ATAA811053			X	
SCUOLA DELL'INFANZIA – SAN DAMIANO CAPOLUOGO	ATAA81102X			X	
SCUOLA PRIMARIA – ANTIGNANO	ATEE811014	X			
SCUOLA PRIMARIA – CISTERNA	ATEE811036	X			
SCUOLA PRIMARIA – TIGLIOLE	ATEE811025	X			
SCUOLA PRIMARIA – SAN DAMIANO CAPOLUOGO	ATEE811047	X		X	

SCUOLA PRIMARIA – SAN GIULIO	ATEE811058	X			
SCUOLA PRIMARIA - GORZANO	ATEE811069	X			
SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO "V. ALFIERI"	ATMM811013		X		

Lo specifico della Scuola secondaria di primo grado è il seguente:

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica, Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33

La Scuola Secondaria di primo grado "V. Alfieri" dall'a.s. 2006/07 può usufruire di una sezione a indirizzo musicale. Gli strumenti insegnati sono: Pianoforte, Chitarra, Tromba, Trombone e congeneri, Flauto. Dopo adeguata informazione presso le Scuole Primarie di riferimento, si procede ogni anno, dopo le iscrizioni, alla prevista prova attitudinale in seguito alla quale si

compila la graduatoria degli ammessi. Anche se già la semplice iscrizione può considerarsi vincolante, entro l'inizio dell'anno scolastico viene ricordato a tutte le famiglie degli alunni ammessi a tale corso, che una volta iniziato l'anno, la disciplina Strumento Musicale diventa obbligatoria come tutte le altre, venendo a costituire parte integrante del curriculum scolastico di questi allievi. La frequenza della sezione a indirizzo musicale, una volta ammessi, risulta obbligatoria per l'intero triennio. Dovendo gli alunni di questo corso rientrare sicuramente almeno un ulteriore pomeriggio per la musica d'insieme e la lezione individuale, se non due, gli insegnanti faranno attenzione a che le incombenze casalinghe siano adeguate al maggior impegno. Per decisione del Collegio Docenti, attualmente l'indirizzo musicale non è circoscritto a una sezione o a determinate sezioni, però si procurerà, nell'arco di pochi anni, di creare una sezione specifica.

ORARIO: Gli alunni, 6 per ogni classe e per ciascun strumento, per un totale di 24 per ogni anno scolastico, hanno un orario articolato, in linea di massima, su una lezione individuale di strumento musicale di circa 50 minuti e un'attività di musica d'insieme e solfeggio di un'ora ogni settimana. In considerazione del fatto che nel corso dell'anno si prevedono anche alcune attività di esibizione pubblica, si procurerà di realizzare opportune forme di compensazione oraria. Essendo tutto l'orario di indirizzo musicale realizzato al pomeriggio, bisogna tener conto che alcuni alunni dovranno rientrare una volta e alcuni anche due volte in più alla settimana, oltre al rientro curricolare. L'orario è concordato con le famiglie, anche tenendo conto di eventuali problemi di trasporto.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità,

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad elaborare il curricolo d'Istituto partendo dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*. Esso diventa il documento in coerenza con il quale i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee per concorrere al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Come è connaturato nell'essere Istituto Comprensivo, la nostra Scuola ha progettato un itinerario scolastico che va dai tre ai quattordici anni: esso, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso, e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

ALLEGATI:

[link per curriculum e valutazione.pdf](#)

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 20 agosto 2019, n. 92, ha previsto l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica. Ad essa è seguita la pubblicazione delle Linee guida, le quali hanno dato l'avvio alla creazione di un curriculum d'Istituto specifico per ogni realtà scolastica.

Nel nostro Istituto nel mese di settembre 2020, si è attivato un gruppo di lavoro per la costruzione del curriculum verticale di Educazione Civica composto da insegnanti di ogni ordine e grado. Prendendo spunto dal percorso formativo, per la costruzione del documento il gruppo di lavoro ha impostato il curriculum forte della convinzione che tutti i campi di esperienza e le discipline partecipano, secondo le NUOVE INDICAZIONI, allo sviluppo delle Competenze chiave di cittadinanza.

Sono stati ricavati, per ogni Competenza chiave di cittadinanza, i traguardi di sviluppo di ogni campo di esperienza e disciplina che permettono di svilupparla. Inoltre si è ravvisato quale nucleo fondante, quello definito "IL RISPETTO E LA CURA", declinati in: - RISPETTO DI SÈ; - RISPETTO DEGLI ALTRI; - RISPETTO DEL CONTESTO (LE COSE E L'AMBIENTE).

Ne sono seguite l'esplicitazione delle attività e delle pratiche utilizzate per sviluppare questi temi che rientrano, a pieno titolo, nei nuclei tematici delle Linee guida dell'Educazione civica: -

COSTITUZIONE; - SVILUPPO SOSTENIBILE; - EDUCAZIONE DIGITALE, nonché i criteri di valutazione.

Il testo finale è stato approvato dal Collegio dei Docenti ed è allegato al presente Piano.

ALLEGATI:

ALLEGATO 1 CURR_CIVICA_ICSDAM_20_21.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Didattici Personalizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. La scuola si è dotata di un protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli studenti stranieri da poco in Italia. L'inclusione degli alunni con disabilità è efficace nella maggior parte dei casi, ma il successo è determinato sia dall'insegnante di sostegno cui l'alunno è affidato sia dagli insegnanti di classe. Un punto carente del sistema di reclutamento è la perenne carenza di docenti incaricati sul sostegno, ma privi di titolo di specializzazione. Pertanto, l'Istituto provvede con proprie risorse a formare i docenti di sostegno e quelli curricolari sia su aspetti propriamente più tecnici (redazione del P.E.I.) sia, in generale, sul tema dell'inclusione. L'obiettivo è anche quello di un maggiore coinvolgimento degli insegnanti curricolari tanto nella stesura dei PEI quanto nella gestione quotidiana degli allievi diversamente abili. Il raggiungimento degli obiettivi del PEI è monitorato poco scrupolosamente e con cadenze piuttosto ampie. L'istituto ha un elevato numero di alunni stranieri, la maggior parte dei quali già almeno di seconda generazione, per cui raramente in difficoltà linguistiche, però sono ancora presenti differenze culturali che raramente sono affrontate con progetti e pratiche efficaci, per cui questo risulta ancora un nodo piuttosto importante da sciogliere.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

I docenti approntano verifiche differenziate anche per alunni senza particolari certificazioni onde promuoverne il recupero e farli rientrare nell'ambito più generale, senza per questo penalizzare altri oppure diversificando la valutazione per descrittori. Si progettano attività di potenziamento della lingua inglese mediante esame Key for School nella scuola Secondaria. Risulta positiva l'introduzione dell'insegnante di potenziamento che può fare interventi per singoli e per piccoli gruppi con ricadute efficaci. Sarebbe auspicabile poter destinare un numero maggiore di ore ad attività di recupero (oltre a quelle legate alla riduzione oraria nelle medie o a ore di recupero-potenziamento a carico del FIS), per poter incidere in maniera tempestiva sulle debolezze degli allievi.

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI PERSONALIZZATI

Il PEI è un documento necessario ad approntare l'intervento di sostegno per l'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità; esso è composto da più parti:

- una parte dove viene riportata la diagnosi sia secondo il codice IC10 sia con le nuove definizioni in ICF (tale parte che dovrebbe essere compilata dai referenti ASL); viene desunta dalla certificazione in possesso della scuola;
- una parte compilata a cura dell'insegnante di sostegno e del team di classe dopo una attenta osservazione dell'alunno, che specifica il tipo di interventi decisi sull'alunno, cura gli aspetti metodologici e didattici; è di supporto al Team docente nel processo di integrazione dell'alunno disabile, e come tale è un documento modificabile in qualsiasi momento dell'anno scolastico, per meglio adattare le strategie di intervento e la programmazione; riporta anche le notizie sull'ambiente scolastico e l'intervento dei compagni che, a seconda dei casi, possono essere di facilitazione o di impedimento;
- una parte che riferisce gli interventi extrascolastici che si operano sull'alunno, la vita domestica, se la famiglia la riporta, e a volte la descrizione di se stesso fatta dall'alunno, come si vede e come pensa di organizzare la sua vita futura (questo solo per i casi meno gravi). Il PEI serve anche per la stesura del PDF, documento di passaggio da un ordine di scuola all'altro. Una volta compilato in tutte le sue parti viene firmato da tutti i docenti, dal medico ASL referente del caso e dalla famiglia che ne può richiedere una copia al fine di verificare che gli interventi fatti a scuola siano in linea con le notizie riportate nel documento.

I soggetti coinvolti nella stesura del PEI sono:

- l'insegnante di sostegno e tutto il team docente dopo una attenta osservazione delle capacità dell'alunno stesso
- il/ i referenti ASL e/o i terapisti private discutono con il team docente gli interventi decisi, eventualmente li indirizzano, e li completano con i cicli di terapia che il ragazzo svolge presso le strutture mediche
- la famiglia che, ogniqualvolta è possibile, riporta le reazioni domestiche agli interventi effettuati a scuola e mantiene una relazione collaborativa con gli insegnanti per migliorare il percorso di inclusione e di apprendimento dell'alunno. Inoltre fornisce alla scuola la documentazione aggiornata relativa al percorso diagnostico e di valutazione, anche in itinere, effettuato dalle ASL competenti; mantiene un dialogo continuo con l'insegnante di sostegno e con tutto il team docenti per agevolare il percorso di inclusione, partecipa ai colloqui individuali, si avvale del supporto del rappresentante dei genitori degli alunni disabili, per qualsiasi comunicazione relativa ad eventuali proposte da fare in sede del GLHI di istituto e del gruppo dell'inclusione in genere.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

I criteri di valutazione sono stabiliti dal Consiglio di Classe dopo un'attenta lettura del PEI. Essi dovranno essere il più possibili inclusivi e riferiti alle capacità dell'alunno, sempre con l'intento di far emergere ciò che ha appreso e non sottolineare i suoi deficit. Anche le modalità di svolgimento delle verifiche dovranno tener conto di quanto dichiarato nel PEI: potranno essere scritte e orali o solo orali, con verifiche a risposta multipla, uso di schemi e di cartine, e/o strumenti informatici. L'insegnante curricolare si avvale anche di un confronto con l'insegnante di sostegno circa l'estensione del voto (se l'alunno svolge al meglio tutto ciò che gli viene richiesto la valutazione sarà massima anche se gli argomenti sono ridotti). Alla formulazione del giudizio dovranno partecipare sia l'insegnante di sostegno che il curricolare e la prova, salvo diverse indicazioni del PEI, dovrà svolgersi in classe con/e alla presenza dei compagni che eventualmente potranno essere informati circa la disparità dei contenuti richiesti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Tutte le informazioni raccolte e le strategie d'integrazione intraprese dall'insegnante di sostegno sono condivise con il team docente di appartenenza dell'alunno. In occasione del passaggio da un ordine di scuola all'altro, sono previsti uno o più incontri congiunti tra i docenti curricolari e di sostegno dei due ordini scolastici implicati, da concordare, tra le parti interessate, prima della fine

dell'anno scolastico. Tali incontri sono utili principalmente per individuare un iter progettuale condiviso, conoscere le modalità di relazione con i compagni e con gli adulti, il livello di autonomia e l'aspetto cognitivo dell'alunno. All'interno dello stesso IC si possono programmare due o più visite alla scuola dell'ordine successivo, attraverso le quali l'alunno ha la possibilità di conoscere il nuovo ambiente e alcuni degli insegnanti che si occuperanno di lui l'anno successivo. Un docente curricolare e l'insegnante di sostegno, appartenenti all'ordine scolastico successivo, prendono parte al GLI finale al fine di:

- concordare le modalità didattiche operative da attuare per il raggiungimento di una integrazione efficace;
- discutere e pianificare la complessità individuale e di contesto scolastico;
- rilevare le potenzialità risultanti dal PDF(Profilo Dinamico funzionale);
- organizzare i servizi per l'anno scolastico successivo (tempo scuola, progetti di integrazione, eventuale assistenza di base o specialistica, abbattimento delle barriere architettoniche, necessità di ausili specifici, ecc.).

Nel caso di passaggio ad un ordine di scuola superiore, dopo aver discusso la scelta della scuola con la famiglia e i referenti ASL, sempre con il consenso della famiglia, l'insegnante di sostegno prenderà contatto con il referente della scuola superiore e si preoccuperà di accompagnare in alcuni giorni nel mese di maggio, l'alunno presso la scuola superiore, per fargli conoscere l'ambiente e partecipare a qualche lezione.

ALLEGATI:

Protocollo_accoglienza_integrazione.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Ciascun anno scolastico il Collegio dei Docenti delibera in merito alle proposte progettuali che vengono elaborate dai Consigli di Classe, dai Dipartimenti disciplinari, da singoli docenti, tese ad ampliare l'offerta formativa dell'Istituto. Alcuni progetti, per la loro significatività, vengono riproposti

anno dopo anno; altri sono frutto di nuove esperienze, nuove norme e nuove attività formative, e, talvolta, hanno durata solo annuale. I progetti devono comunque tenere conto:

Dei bisogni degli alunni e delle famiglie. Per creare e dare il via ai progetti non basta che gli insegnanti ritengano che sia bene farli, ma è necessario valutare con dati di qualche oggettività che “quel” progetto è in grado di dare risposte a un bisogno sentito e che tali risposte non possono essere efficacemente affrontate dalla normale programmazione curricolare.

Dell'investimento formativo: la scuola non possiede fondi per poter affrontare al presente spese ingenti, pertanto ciò che si spende dovrebbe poter “ritornare” alla scuola in termini di competenze acquisite dal personale, che potrà riproporre progetti con minore impegno finanziario. In altre parole la scuola non deve sempre delegare all'esterno, a terzi, la cura di progetti specifici, ma può farlo contemplando la possibile ricaduta formativa sul personale interno che coordina, progetta e segue lo svolgimento del progetto stesso, il quale potrà diventare a sua volta formatore di altri insegnanti e anche personale esperto per curare in futuro l'azione stessa del progetto (in sostanza ridurre il più possibile il ricorso alle deleghe, specie esterne).

Del coinvolgimento esterno: alcuni progetti dovranno necessariamente prevedere il coinvolgimento delle famiglie e di enti, associazioni, persone singole con specifiche competenze o aspetti rilevanti, presenti sul territorio. La scuola deve terminare la propria “clausura” e aprirsi nei confronti delle famiglie approntando iniziative che le possano vedere partecipi, se non addirittura promotrici. Altri progetti dovranno tener conto di coloro che operano sul nostro territorio e dar loro la parola. Le associazioni, gli enti, persone che operano in settori di artigianato, di volontariato, della cultura, del lavoro, ecc. non aspettano altro che essere interpellate per poter pubblicizzare iniziative e operazioni di rilevante interesse; spesso questo è il modo più corretto e concreto per fare educazione civica, considerando che le parole solitamente hanno ben poca efficacia.

Dell'integrazione: la scuola deve integrarsi con le famiglie, col territorio e con gli esperti. E' bene però coinvolgere anche il personale della scuola non docente; ci sono competenze e capacità su cui è bene investire, anche per togliere dalla mente dei ragazzi determinati stereotipi. Ma c'è un aspetto più diretto con il lavoro quotidiano: l'integrazione degli alunni; un buon progetto deve prevedere strategie che consentano di recuperare alunni con difficoltà documentate o legate alla diversa provenienza territoriale, alla diversità etnica o religiosa, ecc.

Gli ambiti scelti sono:

1) STAR BENE A SCUOLA:

Attività afferenti l'ambito sportivo: psicomotricità, nuoto, scherma, generica pratica sportiva, bocce. Attività afferenti l'educazione ambientale. Attività di lettura, teatro, musica. Attività di educazione alla cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese: **OBIETTIVI EDUCATIVI:** Acquisizione di comportamenti civilmente e socialmente responsabili, nel rispetto della realtà umana ed ambientale. Capacità di stabilire rapporti interpersonali di collaborazione, amicizia, partecipazione corretta alle attività e ai momenti della vita scolastica. Acquisizione di uno stile di vita corretto e sano.

Destinatari: Gruppi classe. Classi aperte parallele

2) ESPRESSIVITÀ:

Progetti di lettura. Progetti teatrali. Progetti musicali. Progetti legati all'arte figurativa.

Obiettivi formativi e competenze attese: **OBIETTIVI LOGICO - FORMATIVI:** Individuare l'esistenza di molteplici linguaggi e farne esperienza.

Destinatari: Gruppi classe. Classi aperte verticali. Classi aperte parallele

3) COMUNICAZIONE:

Attività di approfondimento linguistico. Certificazioni linguistiche. Redazione del giornalino d'Istituto. Corso di latino. Un primo approccio all'archeologia

Obiettivi formativi e competenze attese: **OBIETTIVI FORMATIVI, COGNITIVI ED ESPRESSIVI:** Capacità di espressione orale e scritta nelle lingue straniere di studio. Esperienza di scrittura creativa. Approfondimento della lingua italiana attraverso l'approccio con la lingua latina.

Destinatari: Gruppi classe. Classi aperte parallele

4) PROGETTO CONTINUITÀ:

Incontri tra classi terminali di un ciclo ed iniziali di quello successivo. Svolgimento di attività formative in continuità nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza.

Obiettivi formativi e competenze attese: Facilitare il passaggio dei discenti da un ordine all'altro di scuola.

Destinatari: Gruppi classe. Classi aperte parallele

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Nell'ambito del P.N.S.D. l'Istituto si è prefissato le seguenti linee d'intervento:

AREA D'INTERVENTO	AZIONE	ATTIVITA' PREVISTE
ACCESSO	#2 – Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN / W-Lan)	L'Istituto, avvalendosi di un consistente finanziamento PON, provvede, a partire dall'anno 2022, a potenziare le linee internet degli edifici scolastici, attraverso cablaggi o reti wireless. Particolare attenzione sarà riservata all'edificio della Scuola Secondaria di primo grado, sia perché sede della Segreteria sia per le maggiori esigenze didattiche legate al curriculum degli studenti.
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	#4 – Ambienti per la didattica digitale integrata	L'assunto di partenza è che, per realizzare nuovi paradigmi educativi, servono ambienti di apprendimento adeguati, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva. L'Istituto promuove interventi di ammodernamento degli spazi laboratoriali fisici, rendendoli più flessibili e meno specializzati, ma al contempo

		interviene sugli spazi di apprendimento virtuali. Infatti, partendo dall'esperienza della Didattica a Distanza determinata dall'emergenza epidemiologica nella primavera del 2020, ha formalizzato l'utilizzo della piattaforma didattica G-Suite for Education per la creazione di classi virtuali, attivate non solo in caso di D.a.D., ma anche come integratori aumentativi della didattica, capaci di venire incontro alle necessità dettate dalla personalizzazione degli apprendimenti.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	#12 – Registro elettronico	L'uso del registro elettronico è stato esteso, fin dall'anno scolastico 2020/2021 a tutti i gradi di scuola, compresa quella dell'Infanzia. Ciò con lo scopo di favorire la comunicazione scuola – famiglia e di rendere trasparenti, visibili e immediati i contenuti e le attività didattiche ai genitori.
COMPETENZE E CONTENUTI	#14 – Un framework comune per le competenze digitali e l'educazione ai media degli studenti	Diversi interventi sono stati fatti e sono in previsione al fine di potenziare le competenze digitali degli studenti, nella consapevolezza che le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali e che sono comunque parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza attiva. Diverse attività sono state, inoltre, realizzate, per educare i ragazzi ad un uso responsabile e consapevole dei media, offrendo anche ai

		genitori una formazione specifica.
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	#25 – Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa	Negli ultimi anni l'Istituto ha investito in termini di tempo e denaro sulla formazione digitale, legata sia alla didattica che all'amministrazione. Il processo sarà continuato negli anni a venire, di pari passo con l'implementazione e l'ammodernamento della dotazione tecnologica.
	#28 – Un animatore digitale in ogni scuola	Nell'Istituto è presente la figura dell'animatore digitale e si è costituito il team dell'innovazione, che mira ad affiancare i docenti rispetto alla formazione e all'uso quotidiano degli strumenti digitali.

ALLEGATI:

Piano DDI.pdf

LA VALUTAZIONE

I documenti elaborati dai docenti dell'Istituto in merito alla valutazione, ed allegati al presente P.T.O.F., sono il risultato di un processo continuo nel tempo di formazione, collegiale ed individuale, sul tema, e di confronti tra docenti in una prospettiva peer to peer, in relazione alla pratica didattica quotidiana.

In questa sede vengono esplicitati i diversi aspetti della valutazione, aspetti a partire dai quali sono stati elaborati i documenti allegati:

- Valutazione dell'apprendimento: essa deve riferirsi ad un apprendimento non solo mnemonico, ma significativo dei saperi. Dovrebbe, cioè, riuscire a verificare l'abilità dello

studente nell'operare coerentemente collegamenti fra concetti posseduti e altri contenuti, la capacità di soluzione dei problemi, la capacità d'uso della conoscenza anche in prestazioni più complesse, la capacità metacognitiva, cioè di riflettere sui propri processi di comprensione.

- Valutazione per l'apprendimento: significa che la valutazione non deve essere pensata come un momento terminale, ma come uno strumento attraverso cui promuovere e consolidare i processi di insegnamento / apprendimento.

- Valutazione autentica: significa che si basa sull'osservazione continua e sulla raccolta di indicatori molteplici che forniscono informazioni sul progressivo sviluppo di competenze degli allievi, coinvolti in apprendimenti significativi e impegnati in prestazioni e azioni riconoscibili e coerenti con la vita reale.

ALLEGATI:

[link per curriculum e valutazione.pdf](#)



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

La scuola è un luogo in continua evoluzione, è un'organizzazione concepita come sistema aperto in continuo mutamento, caratterizzata da contesti a forte variabilità e discontinuità. per un'efficace gestione di questa complessità è necessario creare un cosiddetto "middle management", che consiste in una rete di funzioni, attribuite su base volontaria a docenti, che hanno lo scopo di raggiungere mete ed obiettivi organizzativi per l'agire quotidiano e per promuovere il cambiamento. Quindi si può affermare che spetta al middle management la funzione di integrazione tra la rigidità delle norme e la discrezionalità dei singoli, tra la definizione degli obiettivi e le concrete azioni attuate per conseguirli, tra il mantenimento dello status quo e l'innovazione, tra l'azione individuale e quella collettiva. Tale management diffuso acquista particolare senso nel momento in cui si coniuga con una leadership diffusa, capace, cioè, non solo di "fare", ma di "riflettere sul fare", di promuovere una visione della scuola in una dimensione olistica, trasformativa e organizzativa.

L'IC san Damiano ha consolidato nel tempo questa dimensione di responsabilità condivisa, definendo diverse funzioni coerenti con le proprie esigenze:

FIGURE DI SISTEMA	FUNZIONI	NUMERO DOCENTI COINVOLTI
Collaboratori del DS	I collaboratori del DS sono responsabili dell'organizzazione didattica generale	2
Staff del DS (L. 107/2015, comma 83)	Docente referente per la Scuola dell'Infanzia	1
Funzioni strumentali	Aree individuate: - Inclusione ed handicap	8



	- Inclusione, BES, DSA - Continuità - Formazione e aggiornamento personale docente	
Referenti di plesso	I referenti di plesso svolgono azione di coordinamento delle attività didattiche e progettuali del plesso, sono responsabili della sicurezza, sono raccordo tra Dirigenza e insegnanti	14
Coordinatori di dipartimento - Secondaria primo grado	Svolgono funzione di coordinamento dell'attività didattica: programmazione, criteri di valutazione comuni, prove parallele, adozione libri di testo, progetti comuni	7
Animatore digitale	Promuove e coordina tutte le azioni poste in essere dalla Scuola nell'ambito dell'innovazione digitale legata alla didattica e all'amministrazione; cura il sito; coordina il team digitale	1
Referente orientamento in uscita (secondaria primo grado)	Promuove e gestisce tutte le iniziative relative alle scelte di percorso superiore degli studenti	1
Referenti lingue straniere	Promuovono e gestiscono le attività linguistiche in continuità, i progetti CLIL, i progetti relativi alle certificazioni linguistiche	2
Referenti sicurezza d'Istituto	Collaborano con il DS nella gestione delle emergenze e nella quotidiana gestione della sicurezza degli studenti, dei lavoratori, degli edifici	2



Referenti accoglienza allievi stranieri	Rappresentano la Scuola nella gestione dell'ingresso degli allievi stranieri	2
Referente coordinamento tirocini universitari	Coordina tutte le attività connesse all'accoglienza di studenti universitari tirocinanti nell'Istituto, fungendo anche da supporto ai docenti accoglienti	1
Referente attività musicali	Coordina tutte le attività musicali dell'Istituto (lezioni, spettacoli, progetti, acquisti)	1
Referente curriculum educazione civica	Coordina e promuove attività progettuali, didattiche e formative relative al curriculum di educazione civica	1
Referenti educazione alla salute – Scuola GREEN	Coordinano e promuovono attività progettuali, didattiche e formative relative all'educazione alla salute (compresa attività motoria) e alle azioni relative agli obiettivi dell'Agenda 2030	2
Referenti bullismo e cyberbullismo	Coordinano e promuovono attività progettuali, didattiche e formative relative alla lotta contro il bullismo e il cyberbullismo	2
Referenti COVID	Coordinano tutte le azioni da intraprendere nella gestione della segnalazione dei casi di positività e nel tracciamento dei contatti, di pertinenza della Scuola. Svolgono azione di raccordo tra ASL, Scuola e famiglie degli allievi	14



MODALITÀ DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La L.107/2015 ha istituito il cosiddetto "organico dell'autonomia", composto dai docenti titolari su cattedre, e da quelli nominati su cattedre cosiddette "di potenziamento". Ciascun Istituto riceve annualmente conferma degli organici in base al numero delle iscrizioni, e gestisce l'organico attribuito in base alle proprie necessità.

All'IC San Damiano sono attribuiti i seguenti posti di potenziamento, utilizzati come di seguito descritto:

	Attività realizzata	Numero di unità attive
Scuola dell'Infanzia	Supporto alle docenti su specifici progetti. Sostituzione occasionale colleghe assenti	1
Scuola Primaria	Attività d'insegnamento per sdoppiare le pluriclassi e/o permettere ore di compresenze	4
Scuola Secondaria primo grado: classe di concorso A030 – musica nella scuola secondaria di I grado	Interventi di recupero degli apprendimenti; sostituzione occasionale dei colleghi assenti; progetti musicali nella Scuola Primaria	1
Scuola secondaria primo grado: classe di concorso: sostegno	Interventi di recupero degli apprendimenti; sostituzione occasionale dei colleghi assenti	1



ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

Gli Uffici di Segreteria svolgono, naturalmente, funzioni amministrative legate al funzionamento complessivo della Scuola. Il loro lavoro, però, ha una ricaduta diretta anche sull'attività didattica - progettuale, in termini di supporto allo svolgimento dei progetti, di acquisto dei materiali, di selezione degli esperti. Ciascun Istituto provvede in autonomia all'organizzazione degli Uffici, in quanto a ripartizione degli incarichi e orari di apertura al pubblico.

L'IC San Damiano ha previsto la seguente organizzazione degli Uffici:

Direttore dei servizi generali ed amministrativi	Coordina il lavoro dell'Ufficio; collabora con il Dirigente nella gestione della Scuola; coordina il lavoro dei collaboratori scolastici; redige gli atti contabili
Ufficio protocollo	Smistamento posta elettronica ai vari settori; gestione del protocollo elettronico
Ufficio acquisti	Bandi di gara; acquisti; bandi selezione esperti interni ed esterni
Ufficio didattica	Gestione anagrafica studenti; emissione certificati, diplomi, documenti valutativi; gestione prove Invalsi; gestione infortuni alunni
Ufficio personale	Gestione amministrativa personale



RETI E CONVENZIONI ATTIVE

Il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica, prevede che le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Il fatto che l'IC San Damiano appartenga ad una piccola provincia, con un numero piuttosto limitato di Istituzioni scolastiche, agevola la cooperazione fra Scuole e induce a sottoscrivere accordi di rete, nella consapevolezza che essi siano proficui sia sul piano economico (condivisione di spese) sia sul piano organizzativo sia su quello più strettamente didattico - formativo, poiché vengono messe in comune risorse umane e intellettuali.

Alla data odierna, l'IC San Damiano ha stipulato i seguenti accordi di rete, nonché le seguenti convenzioni:

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE	
Azioni realizzate / da realizzare	Formazione del personale docente
Risorse condivise	Risorse professionali
	Risorse materiali
Soggetti coinvolti	Scuola capofila: I.I.S. Castigliano
	Altre Scuole dell'ambito
	Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla Scuola nella rete	Partner rete di ambito

FORMAZIONE PERSONALE A.T.A.	
Azioni realizzate / da realizzare	Formazione del personale A.T.A.



Risorse condivise	Risorse professionali Risorse materiali
Soggetti coinvolti	Scuola capofila: Liceo Vercelli Altre Scuole dell'ambito ASL
Ruolo assunto dalla Scuola nella rete	Partner rete di ambito

RETE SCUOLE GREEN	
Azioni realizzate / da realizzare	Attività didattiche e formative
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Scuola capofila: IC Villanova d'Asti Altre Scuole della rete
Ruolo assunto dalla Scuola nella rete	Partner rete di scopo

RETE SICUREZZA	
Azioni realizzate / da realizzare	Formazione del personale Bandi di gara condivisi
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Scuola capofila: Liceo Monti Altre Scuole della rete
Ruolo assunto dalla Scuola nella rete	Partner rete di scopo



RETE SHE	
Azioni realizzate / da realizzare	Attività didattiche e formative
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Altre Scuole della rete
Ruolo assunto dalla Scuola nella rete	Scuola capofila

CONVENZIONI CON COMUNI	
Azioni realizzate / da realizzare	Assistenza allievi
	Piccola manutenzione
Risorse condivise	Risorse materiali
Soggetti coinvolti	Autonomie locali: Comuni
Ruolo assunto dalla Scuola nella rete	Partner rete di scopo

CONVENZIONE CON CASA DI CARITA'	
Azioni realizzate / da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Altre Scuole
Ruolo assunto dalla Scuola nella rete	Partner rete di scopo